

Relazione concernente il perseguimento del beneficio comune

Anno 2017



Costruisci la tua strada...[®]



ESO

Società Benefit arl

Via Giuseppe Ungaretti 27, I 20090 OPERA MI

T 02.530.111 - F 02.530.11.209 E-mail: info@eso.it - www.eso.it

Capitale Sociale € 300.000,00 - P. IVA IT 13288930152 – R.E.A. 1636344

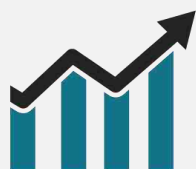
Indice

Introduzione



4

Obiettivi



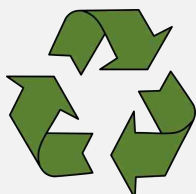
6

Governance



8

Ambiente



12

Società e Stakeholder



17

Dipendenti



22



ESO: La prima organizzazione full service per lo smaltimento dei rifiuti da ufficio, recupero toner e gestione rifiuti Hi-Tech

ESO è un'Azienda specializzata nella gestione dei rifiuti e nel loro trattamento e smaltimento, in particolare di rifiuti da ufficio, tra cui anche rifiuti speciali e rifiuti elettronici e raee, smaltimento toner, neon, documenti riservati, plastica e cellulari e dal 2017 anche smaltimento rifiuti infermieristici, bombolette spray, rifiuti imprese di pulizia (come stracci e guanti).

ESO è il riferimento per la raccolta, trasporto, trattamento e gestione rifiuti pericolosi, rifiuti speciali, rifiuti da ufficio in tutta Italia.

ESO, acronimo di Ecological Services Outsourcing, nasce nel 1999 per dare un servizio completo di gestione dei rifiuti da ufficio, per tutte le Aziende dislocate sul territorio italiano. Disponiamo infatti di una nostra flotta di automezzi atti al trasporto dei rifiuti su tutto il territorio nazionale.

Il "ciclo del riciclo" è la filosofia che anima l'agire quotidiano di ESO, che ha nel cuore delle sue attività la consapevolezza che l'Ambiente è una risorsa da preservare, nonché un bene comune e che i rifiuti possono trasformarsi da scarto a risorsa, riducendo al massimo il loro impatto ambientale, e ... perché no, avere una seconda vita.

Ed è proprio grazie ai progetti ed alle iniziative che ESO ha portato avanti in questi anni, che il concetto di recupero è giunto alla sua massima espressione, confermando il fatto che può esistere un "ciclo del riciclo".

Da nord a sud, ESO, con personale dipendente specializzato, provvede alla raccolta presso le Aziende di rifiuti da ufficio, in modo semplice, con rispetto dell'ambiente e della normativa vigente.

Iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - Sezione Regione Lombardia - e all'Albo Nazionale per il trasporto Conto Terzi, ESO dispone di una flotta specializzata di mezzi propri, simpaticamente denominati ESObili, per svolgere un servizio completo e capillare, basato su procedure in grado di supportare le Aziende nella semplificazione della gestione e del corretto smaltimento dei rifiuti.

ESO pensa a tutto: dalla micro logistica rifiuti, ai servizi on-line, alla consulenza in materia ambientale, al riciclo dei materiali, la sicurezza e lo sport.

L'obiettivo di ESO è cercare, il più possibile, di far ritornare utili le tipologie dei rifiuti che ritira su tutto il territorio italiano come carta, plastica, lattine, toner/cartucce (laser a getto d'inchiostro), neon, lampade a basso consumo, prodotti hi-tech (materiale elettronico obsoleto, cellulari, pile/batterie) e rifiuti speciali in genere, tra cui anche bombolette spray, stracci e guanti, rifiuti infermieristici.

Tutto è raccolto e convogliato presso impianti convenzionati di gestione e trattamento rifiuti, dislocati sul territorio Nazionale.

Chi sceglie ESO, si affida ad un'Azienda della GREEN economy, che crede fortemente nello sviluppo sostenibile e che nel suo DNA ha la ferma volontà di contribuire allo sviluppo di una coscienza critica del riciclo e riutilizzo.

Gli impegni ecologici che ESO ha messo in campo in questi anni sono densi di costanza e perseveranza in una filosofia Ambientale rivolta al buon senso nell'azione quotidiana!

Il futuro è nell'economia circolare: chi sceglie ESO, sceglie l'Ambiente.



Associazione GOGREEN - onlus

Nata il 19 luglio 2010, l'Associazione GOGREEN - onlus sostiene iniziative di charity a favore dell'uomo e dell'ambiente.

L'Associazione inizia le sue attività grazie alla collaborazione tra Pauline van Driel, rappresentante ufficiale di Kampuchea House in Italia e Nicolas Meletiou, Managing Director di **ESO**, **prima azienda sostenitrice di GOGREEN - onlus**.



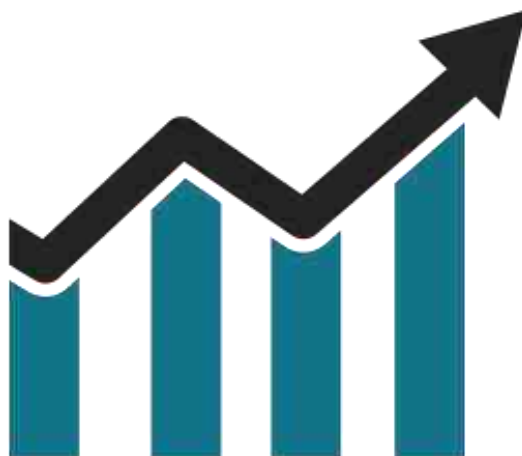
Il primo progetto di sostegno che GOGREEN - onlus ha preso a cuore è stato per l'appunto, nel luglio del 2010, "Una casa per gli orfani cambogiani", con lo scopo di raccogliere fondi per finanziare le attività dell'ONG Kampuchea House.

L'Associazione GOGREEN è riconosciuta come ONLUS dall'Agenzia delle Entrate.

Opera in massima trasparenza, individuando le situazioni di disagio e difficoltà mettendo sempre al centro dell'attenzione il sostegno all'uomo e all'ambiente.



Gli obiettivi di ESO Società Benefit



A partire da giugno 2016 ESO è diventata Società Benefit, una nuova forma giuridica introdotta dalla Legge di Stabilità 2016 che istituisce un nuovo modo di fare impresa, andando oltre le logiche del profitto aziendale e guardando con grande attenzione alla responsabilità, alla trasparenza, all'etica e alla realizzazione di azioni solidali rivolte all'uomo e all'ambiente. ESO ha sempre avuto a cuore l'ambiente come risorsa da preservare, con la consapevolezza che i rifiuti possono trasformarsi da scarto a risorsa.

La mission di ESO è proprio quella di perseguire il fine dello sviluppo di un'economia circolare tramite "il ciclo del riciclo": un modello che pone al centro la sostenibilità del sistema, in cui non ci sono prodotti di scarto e in cui le materie vengono costantemente riutilizzate in modo che i rifiuti di qualcuno diventino risorse per qualcun altro, con beneficio per l'ambiente. Ciò in particolare attraverso la realizzazione, mediante utilizzo di materiali di riciclo, di piste di atletica, parchi giochi, giocattoli, abbigliamento e accessori.

L'impegno di ESO nel perseguimento del beneficio comune si è tradotto nei seguenti obiettivi:

Target 2017

-  1. Ottenere il mantenimento della certificazione OHSAS 18001:2007
-  2. Perseguire il fine dello sviluppo di un'economia circolare tramite "il ciclo del riciclo", attraverso la destinazione del 100% del rifiuto raccolto presso impianti di recupero
-  3. Promuovere la raccolta di materiale riciclato attraverso la realizzazione del progetto **esosport bike** per il recupero e il riciclo di pneumatici e camere d'aria di biciclette a fine vita
-  4. Sostenere la raccolta di materiale riciclato per il progetto **esosport run** ed acquisire il patrocinio della Federazione di Atletica Leggera
-  5. Incrementare ed innovare la flotta aziendale con l'acquisto di n. 3 automezzi ecologici a metano
-  6. Perseguire il fine della diffusione di un'economia circolare tramite "il ciclo del riciclo", anche attraverso la realizzazione di un Temporary Betty Garden
-  7. Realizzare, mediante utilizzo di materiali di riciclo, n. 3 **"Giardini di Betty"** attraverso l'**Associazione GOGREEN - onlus**
-  8. Organizzare una raccolta fondi in favore del Dipartimento di Onco-Ematologia dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma per l'acquisto dell'Optos Daytona per la diagnosi e la cura del Retinoblastom
-  9. Raggiungere in azienda il numero di infortuni uguale a zero
-  10. Tenere sotto controllo ed analizzare gli infortuni ed i mancati infortuni registrati durante l'anno, e trattarli come non conformità
-  11. Monitorare gli incidenti stradali sui viaggi eseguiti da mezzi ESO

Obiettivi 2018

-  1. Ottenere l'aggiornamento del Sistema di Gestione Ambiente e Qualità ed il mantenimento della certificazione OHSAS 18001:2007
-  2. Perseguire il fine dello sviluppo di un'economia circolare tramite "il ciclo del riciclo", attraverso la destinazione del 100% del rifiuto raccolto presso impianti di recupero
-  3. Acquisire il patrocinio da parte del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare per i progetti **esosport run** ed **esosport bike**
-  4. Sostenere la raccolta di materiale riciclato per i progetti **esosport run** ed **esosport bike**
-  5. Perseguire il fine della diffusione di un'economia circolare tramite "il ciclo del riciclo", anche attraverso la realizzazione dell'iniziativa "Le tue scarpe al centro"
-  6. Realizzare, mediante utilizzo di materiali di riciclo, n. 5 **"Giardini di Betty"** attraverso l'**Associazione GOGREEN - onlus**, tra cui quello dell'Ospedale San Carlo a Milano
-  7. Raggiungere in azienda il numero di infortuni uguale a zero
-  8. Tenere sotto controllo ed analizzare gli infortuni ed i mancati infortuni registrati durante l'anno, e trattarli come non conformità
-  9. Valutare le esigenze specifiche del personale riguardo una maggior formazione ed informazione
-  10. Monitorare gli incidenti stradali sui viaggi eseguiti da mezzi ESO



La Governance



**Target
2017**

1. Ottenere il mantenimento della certificazione OHSAS 18001:2007



L'obiettivo ultimo di ESO è quello di dare una seconda vita, laddove possibile, a tutte le tipologie di rifiuti raccolti sul territorio nazionale, come ad esempio la carta, la plastica, le lattine, i toner e le cartucce per le stampanti laser a getto d'inchiostro, i neon e le lampade a basso consumo, i prodotti hi-tech ed il materiale elettronico obsoleto, come ad esempio i cellulari, le pile, le batterie, nonché i rifiuti speciali in genere, tra cui anche bombolette spray, stracci e guanti e rifiuti infermieristici.

La maggior parte di questi rifiuti viene raccolta attraverso degli specifici contenitori in cartone riciclato, denominati ESObbox, disponibili in diversi formati al fine di facilitare al meglio la raccolta di ogni tipologia di rifiuto. Dopo la raccolta, i rifiuti vengono affidati ad un processo di riciclo a beneficio dell'ambiente e della qualità della vita.

La filosofia che anima l'agire quotidiano di ESO è quella del "ciclo del riciclo", che ha nel cuore delle sue attività la consapevolezza che l'Ambiente è una risorsa da preservare, nonché un bene comune e che i rifiuti possono trasformarsi da scarto a risorsa, riducendo al massimo il loro impatto ambientale.

Per lo svolgimento della propria attività, ESO Società Benefit arl ha sviluppato e tiene costantemente aggiornato un sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente e la salute e sicurezza dei lavoratori, come strumento indispensabile per tenere sotto controllo la qualità e la sostenibilità dei propri servizi. Nell'ambito di questo sistema integrato, è obiettivo di ESO ottenere il mantenimento della certificazione OHSAS 18001:2007, compiutamente avvenuta anche nel 2017.

La politica aziendale è fondata sul principio che ognuno è direttamente responsabile della qualità del proprio lavoro ed è coinvolto nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Soddisfazione del cliente, attraverso la fornitura del servizio conforme alle richieste
- Soddisfazione e accrescimento della competenza professionale del personale, attraverso l'apprendimento e l'applicazione di quanto disciplinato dalla documentazione a disposizione nel Sistema Qualità
- Miglioramento continuo dell'efficienza aziendale, attraverso il lavoro dei singoli operatori e la loro segnalazione di eventuali mancanze del sistema qualità riscontrate quotidianamente
- Riduzione dell'impatto ambientale attraverso il continuo miglioramento, l'utilizzo di prodotti a basso impatto ambientale e l'utilizzo corretto dei prodotti secondo le disposizioni date mediante addestramento del personale.

Per il raggiungimento di questi obiettivi, ESO attua principalmente:

- Controllo e gestione del personale secondo le direttive imposte dal decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche
- Attività di formazione/ informazione al fine di prevenire possibili incidenti sul lavoro
- Attività di formazione e sensibilizzazione ambientale per tutti i dipendenti, al fine di incoraggiare qualsiasi attività per la salvaguardia dell'ambiente
- Controlli con scadenze prestabilite attraverso un sistema di rilevazione al fine di poter apportare i necessari miglioramenti al sistema e al servizio svolto
- Controllo diretto del personale attraverso l'opera del Responsabile del Servizio che deve frequentemente verificare attraverso la modulistica in dotazione, la conformità del servizio e l'utilizzo da parte del personale dei dispositivi di protezione individuale consegnati.



L'impegno della Direzione Generale si è concretizzato pertanto nelle seguenti attività:

- ottemperare ai requisiti impliciti ed espliciti dei Clienti
- ottemperare ai requisiti legali o regolamentari
- definire la Politica e gli obiettivi per la Qualità, Ambiente e Sicurezza
- effettuare riesami periodici e formalizzati del Sistema di Gestione per la Qualità, Ambiente e Sicurezza
- assicurare le risorse necessarie per un corretto sviluppo del sistema di gestione della Qualità, Ambiente e Sicurezza.



Il Sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente, Salute e sicurezza dei lavoratori è certificato da TÜV PROFICERT:

Sistema di gestione Qualità ISO 9001:2008

La norma definisce i requisiti di un sistema di gestione per la qualità per un'organizzazione.

Campo d'applicazione

Raccolta, trasporto, smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi, urbani. Raccolta, trasporto, raggruppamento di apparecchiature e attrezzature elettriche/elettroniche (RAEE). Intermediazione e commercio di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi.



Sistema di gestione Ambiente ISO 14001:2004

La certificazione ISO 14001 dimostra che l'organizzazione certificata ha un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ne ricerca sistematicamente il miglioramento continuo.

Campo d'applicazione

Raccolta, trasporto, smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi, urbani. Raccolta, trasporto, raggruppamento di apparecchiature e attrezzature elettriche/elettroniche (RAEE). Intermediazione e commercio di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi.



Sistema di gestione Sicurezza OHSAS 18001:2007

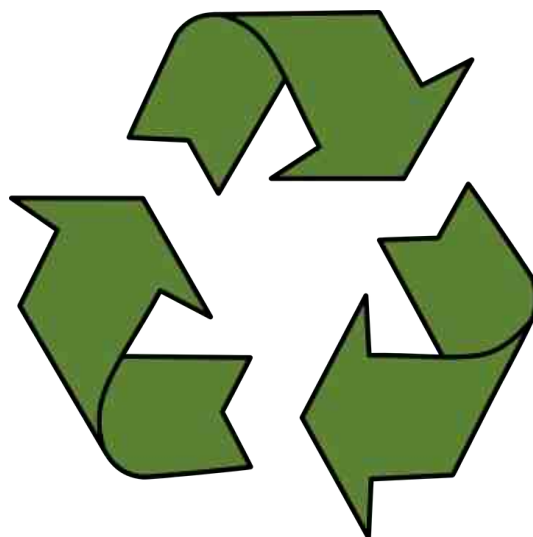
L'acronimo OHSAS sta per Occupational Health and Safety Assessment Series ed identifica uno standard inglese per un sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Campo d'applicazione

Raccolta, trasporto, smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi, urbani. Raccolta, trasporto, raggruppamento di apparecchiature e attrezzature elettriche/elettroniche (RAEE). Intermediazione e commercio di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi.



L'Ambiente



Target 2017

1. Perseguire il fine dello sviluppo di un'economia circolare tramite "il ciclo del riciclo", attraverso la destinazione del 100% del rifiuto raccolto presso impianti di recupero
2. Promuovere la raccolta di materiale riciclato attraverso la realizzazione del progetto **esosport bike** per il recupero e il riciclo di pneumatici e camere d'aria di biciclette a fine vita
3. Sostenere la raccolta di materiale riciclato per il progetto **esosport run** ed acquisire il patrocinio della Federazione di Atletica Leggera
4. Incrementare ed innovare la flotta aziendale con l'acquisto di n. 3 automezzi ecologici a metano

Target n. 1

ESO traduce concretamente il modello del "ciclo del riciclo" nello svolgimento della propria attività quotidiana, con lo scopo di perseguire attivamente lo sviluppo dell'economia circolare. Tale obiettivo è raggiunto non solo attraverso la diffusione di una cultura del riciclo o la realizzazione di progetti di economia circolare, ma garantendo anno per anno il conferimento del 100% del materiale raccolto e gestito presso centri di recupero. Tale obiettivo è stato raggiunto anche nel 2017, contribuendo alla creazione di un sistema sostenibile in cui le materie vengono costantemente riutilizzate in modo che i rifiuti di qualcuno diventino risorse per qualcun altro, con beneficio per l'ambiente.



Target n. 2

Per incrementare la raccolta differenziata di materiale prima destinato esclusivamente a smaltimento in discarica, ESO ha creato **esosport**, un progetto nato nel 2009 per rispondere ad una precisa domanda: che cosa si può fare con un paio di vecchie scarpe sportive ormai consumate e non più utilizzabili?

Nel 2017, a partire dalla considerazione che ogni anno in Italia vengono destinati alla raccolta indifferenziata circa 2 milioni di pezzi di copertoni e circa 2 milioni di camere d'aria di bicicletta per un totale di circa 1.050 tonnellate annue, è nato **esosport bike**, progetto finalizzato a favorire la raccolta e il riciclo di copertoni consumati e camere d'aria bucate.

esosport bike ha ottenuto il patrocinio della Federazione Ciclistica Italiana, e nasce dalla passione per il ciclismo, per l'ambiente e la sostenibilità: con l'obiettivo finale di ridurre i rifiuti conferiti nell'indifferenziata e non riciclati.

Nel corso del 2017, primo anno di attivazione del servizio, la quantità di copertoni e di camere d'aria di bicicletta raccolti è stata superiore alle 2 tonnellate, pari precisamente a 2.429 kg. A partire da questi materiali raccolti, è stata fatta una triturazione di prova per definire la percentuale di materiale riciclabile rispetto al totale portato a recupero.



esosport bike

esosport bike è la nuova iniziativa che va ad arricchire il progetto **esosport**: nasce per la raccolta e il riciclo di pneumatici e camere d'aria di biciclette che, opportunamente riciclati, potranno essere riutilizzati per creare materia prima seconda per realizzare pavimentazioni antitrauma per parchi giochi e piste d'atletica nell'ambito dei progetti senza scopo di lucro "Il Giardino di Betty" e "La pista di Pietro".



L'iniziativa è rivolta ai negozianti di biciclette e ai bike sharing di tutte le città oltre che ai Comuni che vogliono provvedere alla corretta gestione di questi rifiuti, contribuendo a ridurre l'accumulo in discarica.

Il servizio **esosport bike** si occuperà di ritirare e trasportare le camere d'aria e gli pneumatici di biciclette dal negozio al centro di stoccaggio, per il successivo recupero della materia.

La raccolta ha come fine ultimo, grazie ad un accurato procedimento di triturazione della gomma delle camere d'aria e dei copertoni di bicicletta, la generazione di materia prima seconda, che, attraverso [l'Associazione GOGREEN - onlus](#), viene donata gratuitamente alle amministrazioni pubbliche per la costruzione dei Giardini di Betty, dedicati ad *Elisabetta Salvioni Meletiou*, e della pista di Pietro, progetto dedicato a *Pietro Mennea*.

Tutti i punti di raccolta sono consultabili sul sito [esosport](#)

esosport run

esosport è oggi il primo ed unico progetto di riciclo delle scarpe sportive in Italia e in Europa.

Grazie all'apposita esosport BAG, si possono inserire le vecchie scarpe negli ESObbox, contenitori in cartone riciclato, presenti nei punti concordati con la Pubblica Amministrazione (scuole, spazi ludici e ricreativi, impianti sportivi, negozi) con la quale sono state stipulate specifiche convenzioni. Tutti i punti di raccolta sono consultabili sul sito [esosport](#)



La raccolta ha come fine ultimo, grazie ad un accurato procedimento di separazione della suola dalla tomaia, la generazione di materia prima seconda, che, attraverso [l'Associazione GOGREEN - onlus](#), viene donata gratuitamente alle amministrazioni pubbliche per la costruzione dei "Giardini di Betty", dedicati ad *Elisabetta Salvioni Meletiou*, e della "Pista di Pietro", progetto dedicato a *Pietro Mennea*.

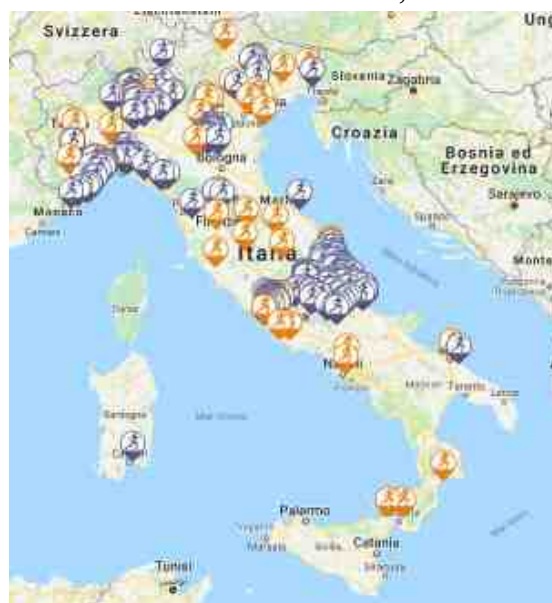
Target n. 3



Il 2017 ha segnato un importante sviluppo di **esosport run**, progetto ormai consolidato su scala nazionale: ha infatti ottenuto il patrocinio dalla Federazione Italiana Atletica Leggera, e a novembre è stato raggiunto un accordo con Decathlon, nota multinazionale attiva nel settore sportivo. Tale accordo ha consentito di incrementare i punti di raccolta delle scarpe esauste in tutta Italia. Nel complesso sono presenti oltre 700 punti di raccolta sul territorio nazionale, di cui circa 40 situati presso i negozi Decathlon.

Tutti i punti di raccolta sono consultabili sul sito esosport.it.

Nel 2017, la quantità di scarpe raccolte è stata pari a 8.207 kg, che corrispondono indicativamente a 16.000



scarpe. A partire dal materiale raccolto, la quantità di granulo riciclato ottenuto dalla triturazione delle scarpe è stata pari al 76% del totale portato a recupero, con la percentuale rimanente che si identifica come fluff (residuo indifferenziabile), pari pertanto al 24% del materiale raccolto.

Target n. 4

La flotta aziendale, composta principalmente da furgoni per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti ed utilizzati dagli autisti dislocati su tutto il territorio nazionale, comprende 13 mezzi totali, di cui 9 sono alimentati a gasolio e 4 a metano. Nel 2017, in linea con la politica già iniziata nell'anno



precedente, ESO si è impegnata a ridurre le emissioni atmosferiche generate dalla propria attività, acquistando tre mezzi ecologici a metano. Tale obiettivo si affianca al fine complessivo di ridurre la produzione dei rifiuti, indirizzando il materiale raccolto a riciclo, e pertanto di ridurre l'impatto ambientale associato in modo diretto o indiretto alla propria attività. Due dei tre mezzi a metano acquistati nel 2017 sono già attivi, mentre è in fase di allestimento l'ultimo mezzo che sostituirà un corrispondente mezzo a gasolio. La flotta a metano è attiva nei territori di Roma, Milano, Padova e Torino.



Cosa facciamo con il materiale riciclato?

La materia prima seconda generata dal riciclo, diventa pavimentazione per parchi giochi o base per piste di atletica:





La Società e gli Stakeholder



Target 2017

1. Perseguire il fine della diffusione di un'economia circolare tramite "il ciclo del riciclo", anche attraverso la realizzazione di un Temporary Betty Garden
2. Realizzare, mediante utilizzo di materiali di riciclo, n. 3 **“Giardini di Betty”** attraverso l'**Associazione GOGREEN - onlus**
3. Organizzare una raccolta fondi in favore del Dipartimento di Onco-Ematologia dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma per l'acquisto dell'Optos Daytona per la diagnosi e la cura del Retinoblastom



Target n.1

Dal 21 al 25 aprile 2017, nella doppia location della Terrazza del Pincio e del Galoppatoio di Villa Borghese a Roma, **esosport** ha presentato un'iniziativa "real time" di economia circolare: una versione temporary de "Il Giardino di Betty" la cui costruzione, durante i cinque giorni di eventi, è avvenuta grazie alla partecipazione dei visitatori. Ogni paio di scarpe vecchie conferite negli ESObbox sport posizionati all'interno del Villaggio, infatti, ha permesso la posa di una piastrella ottenuta dal processo di riciclo delle scarpe sportive esauste. Mattonella dopo mattonella e scarpa dopo scarpa, è stata definita direttamente nel corso della manifestazione la dimensione dell'area gioco sulla quale i bambini possono divertirsi e giocare.



Un Temporary Betty Garden è stato allestito anche a **Palermo il 23 maggio 2017** in occasione della Corsa per la Memoria, la marcia verso l'albero Falcone in ricordo dei 25 anni trascorsi dalle stragi di Capaci e via D'Amelio.

ESO Società Benefit arl ed **esosport** sono stati sponsor della prima edizione della manifestazione, promossa dalla Fondazione Giovanni e Francesca Falcone e da FIDAL, Federazione Italiana di Atletica Leggera.

La realizzazione dei Temporary Garden nasce dalla raccolta delle scarpe esauste, con il conferimento negli ESObbox posizionati sul territorio e ha come fine ultimo la generazione di materia prima seconda, utilizzabile per la realizzazione di pavimenti dei parchi giochi dei bambini.

"Il Giardino di Betty"

Elisabetta Salvioni Meletiou, moglie di *Nicolas*, ha affiancato il marito nell'ideazione e nella gestione di **esosport** fino al 2 luglio 2011, giorno della sua prematura scomparsa ed è a lei dedicato **"Il Giardino di Betty"**, un progetto che prevede la creazione o la riqualificazione di parchi giochi, realizzati con la pavimentazione anti caduta generata dal processo di riciclo di scarpe sportive esauste, copertoni di biciclette e camere d'aria.



Il primo risultato concreto del progetto è stato **"Il Giardino di Betty"** ad Opera, in provincia di Milano, inaugurato nell'aprile 2013.

Target n.2



Giovedì 23 marzo 2017 a **Genova** in **Via Maculano** è stato inaugurato il primo “**Giardino di Betty**” del 2017, 70 metri quadrati di parco giochi realizzato con il riciclo delle scarpe sportive dei genovesi. Grazie all’accordo con Amiu (Azienda Multiservizi e d’Igiene Urbana di Genova) e all’impegno dei cittadini genovesi che, sempre più attenti ai temi del “ciclo del riciclo” e della sostenibilità, hanno conferito le loro scarpe sportive esauste nei contenitori dedicati ESObox sport, posizionati nei 30 punti

di raccolta distribuiti in città. Hanno presenziato all’inaugurazione *Simone Leoncini* e *Maria Carla Italia*, rispettivamente presidente e assessore alla Cittadinanza Attiva del Municipio I Centro Est, *Fabio Grubesich*, Assessore tutela ambiente, *Marco Castagna* presidente Amiu, *Luca Zane*, Responsabile Comunicazione Amiu, *Alessandro Baldassari*, Impiegato AMIU, *Graziella Bonini*, Ufficio Comunicazione AMIU e *Nicolas Meletiou*, Managing Director di ESO e fondatore del progetto esosport.



Sabato 22 aprile 2017 è stato inaugurato un nuovo “**Giardino di Betty**” della città di **Genova**, in **via Giordano Bruno** nel quartiere di Albaro. Per Genova si tratta del 5° “**Giardino di Betty**” in città, dopo i precedenti inaugurati nella scuola materna comunale Carlo Garrone di San Quirico, al Porto Antico, a Villa Doria e in via Maculano: esempi concreti di economia circolare a vantaggio della comunità. Hanno partecipato all’evento *Alessandro Morgante*, Presidente Municipio Medio Levante, *Carola Gattorna*, Responsabile Associazione ASD Skate, *Luca Zane*, Responsabile Comunicazione AMIU Genova e *Nicolas Meletiou*, Managing Director di ESO e fondatore del progetto esosport.





Il **29 maggio 2017**, dopo poco più di un mese dall'ultima apertura, è stato inaugurato anche il terzo **“Giardino di Betty”** del 2017, il sesto di Genova, precisamente nel quartiere di Quarto Alta. Nasce in quest'area un nuovo spazio giochi di 90 metri quadrati, con un forte messaggio ecologico ed educativo per i bambini del quartiere.

“La Pista di Pietro”

È un'iniziativa che si affianca al progetto **“Il Giardino di Betty”** e si propone di realizzare nuove piste di atletica, dedicate al famoso atleta *Pietro Mennea*, utilizzando come base per il fondo il materiale ottenuto dal riciclo di scarpe, copertoni e camere d'aria esausti.



La moglie del campione olimpico dei 200 metri piani a Mosca 1980 e detentore del primato mondiale per 17 anni, *Manuela Olivieri Mennea*, ha aderito all'iniziativa donando un paio di scarpe da corsa del marito, un gesto simbolico per testimoniare che in ogni **“Pista di Pietro”** sarà presente una piccola porzione di materiale di queste famose scarpe.

A marzo 2015, a Roma, durante la presentazione dell'iniziativa, *Paolo Masini*, allora Assessore sport e scuola al Comune di Roma Capitale, da cui è nata l'idea di affiancare a **“Il Giardino di Betty”**, **“La Pista di Pietro”**, ha affermato: *“Le scarpe di uno dei più grandi campioni saranno il vero ‘lievito madre’, presente nelle fibre della materia che comporrà tutte le superfici che insieme realizzeremo”*.

La pavimentazione di ogni **“Pista di Pietro”** porterà con sé una parte del sogno del grande atleta: continuare a correre.



Target n.3

Nel 2016 **ESO**, attraverso l'**Associazione GOGREEN – onlus**, ha sostenuto un'importante raccolta fondi dedicata all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, in collaborazione con la Fondazione Pietro Mennea Onlus e l'A.I.L.R., Associazione Italiana per la Lotta al Retinoblastoma.

Grazie all'aiuto di tutti coloro che hanno sostenuto il progetto, l'**Associazione GOGREEN - onlus** è riuscita nel 2017 a contribuire all'acquisto dell'Optos Daytona, un nuovo macchinario in grado di valutare lo stato della malattia neoplastica (Retinoblastoma) sia al momento della diagnosi che nel corso del trattamento chemioterapico. Lo strumento, oltre all'aspetto tecnico eccellente, presenta un ulteriore vantaggio per i piccoli pazienti, non necessitando della narcosi per l'utilizzo (anestesia).

L'obiettivo della raccolta fondi è stato quello di aiutare i medici specialisti oculisti e oncologi pediatri, che lavorano in sinergia presso il Dipartimento di Onco-Ematologia dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, nel contrasto al Retinoblastoma, un tumore maligno primitivo della retina presente, nella quasi totalità dei casi, in età pediatrica con maggiore incidenza nei primi dodici mesi di vita.

La raccolta fondi è avvenuta attraverso:

- la campagna delle Stelle Comete della solidarietà a Natale 2016, tramite la vendita delle stelle di cioccolato, con una donazione minima di 6 euro.
- La quarta edizione della 10K RELAY TRAIL (10KRT) e 10K SINGLE, gara non competitiva a staffetta e individuale dedicata al ricordo di *Betty Salvioni Meletiou*, moglie del Managing Director di ESO. La gara si è svolta il 10 settembre 2016 a Basiglio, Milano.
- La campagna delle Uova di Pasqua della solidarietà a Pasqua 2016, tramite la vendita delle uova di cioccolato con una donazione minima di 5 euro.
- Le Calamity Letters a Natale 2015. L'**Associazione GOGREEN – onlus** e la Fondazione Pietro Mennea Onlus hanno invitato a scrivere un messaggio di solidarietà con le Calamity Letters, lettere dell'alfabeto dotate di calamita realizzate con la materia prima seconda generata dal riciclo delle scarpe sportive esauste. La raccolta fondi è avvenuta attraverso la successiva vendita delle lettere con una donazione di 15 euro.

I Dipendenti



Target 2017

1. Raggiungere in azienda il numero di infortuni uguale a zero
2. Tenere sotto controllo ed analizzare gli infortuni ed i mancati infortuni registrati durante l'anno, e trattarli come non conformità
3. Monitorare gli incidenti stradali sui viaggi eseguiti da mezzi ESO



ESO crede che il benessere del proprio personale e la creazione di un ambiente di lavoro sereno sia un punto cardine nello svolgimento della propria attività. Ciò si traduce, in primo luogo, garantendo stabilità lavorativa ai propri dipendenti, che sono tutti assunti a tempo indeterminato fin dal loro ingresso in azienda. Allo stesso modo, ESO concede flessibilità d'orario in ingresso ed in uscita ai propri dipendenti, con l'obiettivo di assicurare una più facile gestione della *work-life balance*, con un approccio maggiormente orientato ai risultati.



L'organico di ESO nel 2017 è composto da 20 dipendenti, di cui 13 sono autisti dislocati su tutto il territorio nazionale, per il 40% del totale residenti in zone a basso reddito. Agli autisti è garantito un buono pasto giornaliero, nonché l'utilizzo di divise aziendali per lo svolgimento della propria attività. Gli altri 7 dipendenti sono impiegati che prestano il proprio lavoro presso la sede di ESO ad Opera, ad eccezione di un dipendente allocato a Roma. Si tratta per la maggior parte di donne (85%), tutte assunte a tempo indeterminato e full time, tranne in un caso dove è stato concesso un orario part-time per

garantire una più facile gestione della *work-life balance*.

Di fondamentale importanza per ESO è anche lo sviluppo delle competenze del proprio personale. Ciò avviene attraverso la partecipazione a corsi di formazione specifici e l'organizzazione di momenti formativi interni, finalizzati alla trasmissione delle competenze. I dipendenti hanno anche la facoltà di segnalare in autonomia corsi di formazione, seminari di aggiornamento o altri momenti formativi utili per il proprio sviluppo professionale, che la Dirigenza si riserva di approvare sulla base del caso specifico. In ottemperanza alla normativa vigente, la formazione obbligatoria erogata da ESO nel 2017 ha riguardato:

Tematica del corso	Numero ore	Numero partecipanti
Corso obbligatorio sulla sicurezza dei lavoratori (impiegati) – rischio basso, primo rilascio ai sensi del d.lgs. 81/2008 s.m.i. e secondo l'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011	8 ore	4
Corso obbligatorio sulla sicurezza dei lavoratori (autisti) – rischio medio, primo rilascio ai sensi del d.lgs. 81/2008 s.m.i. e secondo l'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011	12 ore	1
Corso antincendio secondo il d.lgs. 81/2008 e s.m.i. e con le modalità indicate dal D.M. del 10 marzo 1998	4 ore	1
Corso obbligatorio di primo soccorso per addetti alle squadre d'emergenza ai sensi del d.lgs 81/08 s.m.i. e del D.M. 388/03	12 ore	2



Target n. 1, 2 e 3

In ottemperanza alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e secondo quanto previsto dal proprio Sistema di Gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori, un obiettivo fondamentale per ESO a beneficio dei propri dipendenti è quello di monitorare e ridurre al minimo possibile il numero di incidenti e di infortuni occorsi sul lavoro.

Per raggiungere questo obiettivo, all'interno del Sistema di Gestione certificato OHSAS 18001:2007, ESO ha deciso di istituire un registro per monitorare ed analizzare gli infortuni ed i mancati infortuni verificatisi durante l'anno, con particolare attenzione agli incidenti stradali sui viaggi eseguiti dai mezzi ESO, attività a cui si riconduce il rischio maggiore di infortunio, considerando le cause esterne. Nel corso del 2017, è stato registrato solamente un infortunio non imputabile ad ESO, in quanto verificatosi a causa di un tamponamento ricevuto da un mezzo della flotta aziendale nello svolgimento della propria attività. Non si sono invece verificati mancati infortuni.





ESO

Società Benefit arl

Via Giuseppe Ungaretti 27, I 20090 OPERA MI

T 02.530.111 - F 02.530.11.209 E-mail: info@eso.it - www.eso.it

Capitale Sociale € 300.000,00 - P. IVA IT 13288930152 – R.E.A. 1636344